

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 2623

Curia Generalizia - Roma

2623

Vita Somasca n. 86

I nostri defunti

32

ott. dic. 1992



Padre Potito Lanotte, nato ad Ascoli Satriano (Foggia) il 23 ottobre 1915 e morto a Velletri (Roma), nella clinica Madonna delle grazie, il 31 ottobre 1992.

Dopo l'accertamento nel luglio 1991 dei fenomeni cancerosi in atto nel suo organismo e dopo il primo ricovero nell'ospedale "Regina Apostolorum" di Albano Laziale (Roma), non ha potuto più abbandonare il letto, passando gli ultimi mesi di vita nella casa di Albano Laziale e le ultime 3 settimane nella clinica. Circondato dall'amicizia dei confratelli, specialmente quelli della casa di Albano, p. Potito si è visto ricambiare durante la lunga degenza l'attenzione e la sensibilità che aveva sempre riservato per gli altri: equa ricompensa di fraternità in una famiglia di cui egli è stato membro solidale e obbediente.

Conosciuta la Congregazione somasca grazie allo zio p. Michele Lanotte, è diventato religioso emettendo i primi voti nel 1935 e quelli definitivi nel 1940. E' diventato sacerdote nel duomo di Milano l'8 agosto 1943. Ha svolto il suo apostolato per i primi 35 anni in Umbria, con la parentesi toscana di un anno a

Pescia: è stato nel collegio Rosi di Spello per 12 anni, nel collegio Sgariglia di Foligno per 7 anni, nella casa dell'orfanò di Belfiore di Foligno per 15. E' stato anche economo della Provincia romana dal 1960 al 1963.

Una presenza discreta e delicata la sua, propria di un uomo scrupoloso fino a qualche eccesso, portato alla fedele esecuzione dei compiti. Dalle caratteristiche del suo temperamento ha tratto vantaggio anche la vita spirituale: rispetto sacro degli impegni di vita religiosa e sacerdotale, senso della disciplina interiore, dedizione alla Parola e ai sacramenti.

Nel 1978 è andato a Martina Franca (Taranto). La gente gli ha voluto bene e lo ha apprezzato vedendolo contento nel suo lavoro che ha svolto fino alla prima domenica di luglio del '91, quando ha lasciato le Puglie, chiamato alla lunga purificazione della malattia.

I funerali di p. Potito si sono svolti nella chiesa parrocchiale somasca di Velletri il giorno dei morti del '92 e sono stati presieduti da p. Stefano Pettoruto, superiore provinciale, che lo ha commemorato degnamente nell'omelia anche per averlo particolarmente seguito nelle vicende d'ospedale. La salma di p. Potito è nel cimitero del paese nativo.

Genitori e parenti defunti

Rosario Sugutan, mamma del religioso Bernardo Sugutan Alcantara; i funerali si sono svolti a Tanza (Cavite - Filippine) il 12 settembre 1992;

Luigi Marconato, di anni 68, fratello di p. Tiziano Marconato; è deceduto a Treviso nell'agosto 1992;

Attilio Risso, di anni 84, fratello di p. Fedele Risso; è deceduto a Costigliole d'Asti il 26 settembre 1992;

Antonio Ronchetti, di anni 79, papà di fr. Giuseppe Ronchetti; i funerali si sono svolti a Garlate (Como) il 5 ottobre 1992;

Luigi Molteni, di anni 69, cognato di p. Carlo Valsecchi; è deceduto a Sirono (Como) il 10 ottobre 1992;

Oliva Lafranconi vedova Negri, di anni 83, mamma di fr. Marco Negri; è deceduta a Mandello Lario (Como) il 13 ottobre 1992;

Teresa Vacca vedova Gallo, di anni 77, sorella di p. Mario Vacca; è deceduta a Torino il 24 ottobre 1992.

e inoltre ricordiamo...

Suor Enrica (Maria Consilia) Francheschini, di anni 79, deceduta a Como l'8 luglio 1992. Delle suore Pie figlie della sacra Famiglia di Mese, è stata aggregata spiritualmente alla Congregazione somasca il 26 febbraio 1986, nel 50° della sua professione religiosa. E' vissuta in un silenzio fatto solo di

sacrificio e di dedizione, svolgendo un umile e generoso servizio per oltre 40 anni presso i Padri Somaschi del Crocifisso di Como, soprattutto nella cucina della scuola materna parrocchiale "Padre Ceriani".

Luigi Buzzi, di anni 85, deceduto a Casale Monferrato (Alessandria) il 27 agosto 1992. Papa del padre somasco Corrado Buzzi e di altri 10 figli, presidente del gruppo Buzzi leader in campo internazionale nella produzione del cemento, è stato uomo riservato e profondamente religioso, imprenditore capace e acuto. I Padri Somaschi lo ricordano quale generoso benefattore, soprattutto per la donazione di "Villa Speranza" di San Mauro Torinese, intitolata alla memoria del figlio Toti, scomparso a tre anni.

Genoveffa Chinellato ved. Miotto, deceduta a Mussestre (Treviso) il 12. 2. 92; ha lavorato gratuitamente nel seminario di Feltrè nei primi anni '70.

3
1
229